



Dicastero amministrazione generale

Servizi centrali

Servizio cancelleria

Piazza Nosetto 5

6500 Bellinzona

T +41 (0)58 203 10 00

F +41 (0)58 203 10 20

cancelleria@bellinzona.ch

## Interpellanza 58/2021

**Fa stato la versione pronunciata durante la seduta del Consiglio comunale**

- 1. Quali passi sono stati intrapresi per informare il personale dell'esistenza di questa direttiva e del suo contenuto, nonché delle procedure per richiederne il rispetto e l'applicazione?**

La Direttiva è stata spedita a ogni singolo collaboratore della Città con una lettera accompagnatoria esplicativa del Municipio. Nella stessa si segnalava che, nel corso dei prossimi mesi, i superiori informeranno ulteriormente i propri collaboratori in merito e si anticipava come sia prevista un'apposita formazione al proposito. Si ricordava inoltre che, nel caso fossero necessari informazioni o chiarimenti, il Settore delle Risorse umane è a completa disposizione. La Direttiva è quindi consultabile sul sito Intranet del Comune.

- 2. Sono stati organizzati corsi di formazione per il personale dirigente? Se sì che tipo di corsi? Da chi sono stati impartiti? Se no come mai?**

Si veda la risposta alla domanda n. 1: come precisato nella lettera accompagnatoria esplicativa del Municipio, un'apposita formazione è attualmente in fase di definizione e meglio in particolare con la signora Liala Cattaneo dell'Ufficio dell'ispettorato del lavoro, la quale la impartirà, inizialmente proprio ai funzionari dirigenti.

- 3. È a conoscenza di quanto si va dicendo in relazione al presunto comportamento del dirigente?**

No, non ne è a conoscenza.

- 4. Se sì cosa è stato fatto?**

Vedi risposta alla domanda n. 3.

**5. Se no, ora che è stato informato non ritiene doveroso avviare un'inchiesta conoscitiva (se non proprio amministrativa) che permetta di far chiarezza sulla situazione e, se del caso, intraprendere le necessarie misure disciplinari?**

Il Municipio, come atto dovuto sulla base dell'art. 104 a LOC, ha provveduto immediatamente alla segnalazione al Ministero pubblico per i pesanti – ma invero in essa non sostanziati - sospetti sollevati con l'interpellanza a carico di un collaboratore (l'interpellanza fa esplicito riferimento al caso del “funzionario del DSS”): si parla infatti nell'atto parlamentare dell'uso della propria “posizione gerarchica (superiore) per richiedere prestazioni che ledono l'integrità personale delle dipendenti a lui subordinate”; Il Municipio ha pure aperto un'inchiesta amministrativa per l'accertamento dei presunti fatti, gli accertamenti sono in corso. Si segnala che gli interpellanti si sono rifiutati di essere sentiti e di portare il loro personale contributo al chiarimento di fatti che loro, avuto riguardo al tenore dell'interpellanza, sembrano conoscere. Tale comportamento sorprende e fa specie allo stesso tempo, specialmente se arriva da persone che a parole dicono di voler tutelare i lavoratori e specialmente quelli di sesso femminile. Il Municipio si riserva comunque di procedere ancora ai sensi di legge, non accontentandosi dell'atteggiamento defaticatorio.